

COMUNE DI PAVIA

D.D. Prot. n. 17/14 del 28.01.2016

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AD ATTRARRE NUOVI INVESTIMENTI
PRODUTTIVI E COMMERCIALI SUL TERRITORIO COMUNALE”
(Delibera Consiglio Comunale n. 40 del. 26.11.2015)**

**ART. 1
OBIETTIVI E FINALITA'**

Il Comune di Pavia - in attuazione della propria deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 26/11/2015 - intende sviluppare politiche di attrattività del territorio comunale attraverso azioni di sostegno alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e commerciali che producano uno sviluppo economico ed occupazionale qualificato anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente e senza nuovo consumo di suolo, anche in caso di trasferimento.

Il presente bando è finalizzato all'assegnazione di contributi per la realizzazione di nuovi insediamenti o ampliamenti produttivi e commerciali sul territorio comunale, destinati a rilanciare e consolidare il sistema economico della città e a rivitalizzare le aree dismesse o sfitte, anche in caso di trasferimento.

Il presente bando si configura inoltre quale iniziativa complementare e sinergica alle azioni previste dalla citata deliberazione ed ha quali finalità prioritarie: a) l'incremento dell'attrattività del territorio comunale; b) l'incremento delle iniziative imprenditoriali; c) lo sviluppo di imprese innovative; d) la crescita occupazionale qualificata a livello locale; e) il recupero del patrimonio edilizio esistente.

**ART. 2
DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a € 100.000,00 (centomila/00) così ripartiti:

- a. € 30.000 (trentamila/00) per insediamenti commerciali;
- b. € 60.000 (sessantamila/00) per insediamenti produttivi (industriali, artigianali o degli altri settori);
- c. € 10.000 (diecimila/00) per start up innovative (ex art. 25, comma II, L. 221 del 17.12.2012).

Le risorse finanziarie che alimentano il fondo fanno riferimento a disponibilità del bilancio 2016 del Comune di Pavia.

La dotazione finanziaria potrà essere aumentata, in ragione di eventuali nuove risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili, anche solo in uno o alcuni dei settori previsti.

Versione del Bando contenente le modificazioni e le integrazioni apportate mediante:

- determinazione dirigenziale R.G n. 1672/2016 del 14.11.2016 e determinazione dirigenziale R.G. n. 1051/2017 del 27.06.2017.

ART. 3
SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del presente Bando le imprese di tutti i settori sfruttando esclusivamente insediamenti produttivi dismessi o sfitti situati sul territorio comunale di Pavia, con esclusione delle imprese aventi i ss. codici Ateco (principale o prevalente):

- 56.10.11 attività di ristorazione con somministrazione (ristoranti, fast-food, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, birrerie, pub, enoteche, ed altri esercizi simili con cucina che dispongono di posti a sedere);
- 56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto (che non dispongono di posti a sedere);
- 56.10.40 Ristorazione ambulante e gelateria ambulante;
- 56.30 bar e altri esercizi simili senza cucina (bar, pub, birrerie, caffetterie, enoteche);
- 47.1 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati (ipermercati, supermercati, discount, minimercati, empori);
- 47.3 Commercio al dettaglio di carburante;
- 47.73.1 Farmacie;
- 47.8 Commercio al dettaglio ambulante.

Si intendono comunque esclusi dai benefici del presente bando:

- a) gli esercizi commerciali rientranti nella G.D.O. e quelli di vicinato inseriti all'interno di centri commerciali;
- b) qualunque esercizio che eserciti attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- c) qualunque insediamento o ampliamento produttivo che determini nuovo consumo di suolo.

Le imprese dovranno comunque dimostrare di essere in possesso dei seguenti requisiti, pena la decadenza dal beneficio:

1. essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale degli ultimi 3 anni;
2. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg.(CE) n.1407 del 2013 (de minimis);
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
4. applicare i contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale;
5. avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;



6. essere iscritte al Registro imprese oppure avere ottenuto iscrizione al Registro delle Imprese entro 90 giorni dalla data di concessione di contributo per gli aspiranti imprenditori;
7. rientrare nella definizione di micro, piccola, media impresa secondo i parametri stabiliti nell'Allegato I del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 Agosto 2008.

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

ART. 4

INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando gli investimenti riferiti agli specifici obiettivi di cui all'art. 1 che prevedono i seguenti interventi di:

- a) realizzazione di nuove attività in beni immobili di proprietà o in affitto;
- b) ampliamento di attività esistenti in beni immobili di proprietà o in affitto anche mediante trasferimento.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica o usati, purché l'acquisto sia debitamente documentato, coerenti con l'attività aziendale o funzionalmente collegati, in termini di utilizzo, all'attività economica svolta dal beneficiario.

L'acquisto di beni ammissibili deve essere realizzato direttamente da parte dell'impresa.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono ammissibili le spese per l'acquisto di:

- a. macchinari e attrezzature;
- b. impianti produttivi;
- c. macchine operatrici di cui all'art. 58 del Codice della Strada;
- d. hardware e software in quanto assimilabili al costo di installazione e pertanto solo se strettamente connessi al funzionamento del macchinario acquisito;
- e. impianti di condizionamento o aspirazione e impianti di allarme e sicurezza;
- f. impianti funzionali all'arredamento;
- g. arredamenti funzionali all'attività;
- h. impianti o strumentazioni che riducano l'impatto ambientale dell'attività aziendale;
- i. opere edili e murarie solo se funzionali all'attività d'impresa.

Sono ammessi i costi di installazione, montaggio e allacciamento. Non sono ammissibili i costi di trasporto, tasse, imposte ed altri oneri, formazione ed estensioni di garanzia.

I costi per i quali si richiede il contributo devono riguardare spese riferite esclusivamente al nuovo insediamento/ampliamento ubicato nel territorio del Comune di Pavia.

Sono in ogni caso esclusi:

Versione del Bando contenente le modificazioni e le integrazioni apportate mediante:

- determinazione dirigenziale R.G n. 1672/2016 del 14.11.2016 e determinazione dirigenziale R.G. n. 1051/2017 del 27.06.2017.



1. l'acquisto di veicoli, imbarcazioni e velivoli;
2. il comodato di macchinari, impianti e attrezzature;
3. l'acquisto di macchinari destinati ad essere noleggiati;
4. l'acquisto di arredi non rientranti nella strumentazione funzionale all'attività.

Non saranno in ogni caso ammesse le spese che sono già state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Nel caso di Start up innovative (ex art. 25, comma II, L.221 del 17.12.2012) sono ammesse altresì le spese direttamente riferibili e strettamente attinenti all'avvio e allo sviluppo della nuova attività imprenditoriale, nonché coerenti con il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto, quali a titolo esemplificativo:

1. investimenti materiali e immateriali;
2. acquisizione di servizi;
3. spese di costituzione;
4. spese promozionali.

ART. 5

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'intervento comunale disciplinato dal presente Bando prevede l'assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, così stabilito:

1) esercizi commerciali o altre tipologie di attività (es. artigianato, servizi).

A. 10% delle spese preventivate o già fatturate - e successivamente documentate - ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA);

B. con l'aggiunta delle seguenti premialità:

1. €500,00 (cinquecento/00) in caso di impresa giovanile (imprenditore al di sotto dei 35 anni di età);
2. €500,00 (cinquecento/00) in caso di impresa femminile;
3. €500,00 (cinquecento/00) in caso in cui l'aspirante imprenditore afferisca alla categoria di "disoccupato di lunga durata" (coloro che sono alla ricerca di un'occupazione da più di 12 mesi o da oltre 6 mesi se giovani con meno di 25 anni);
4. €500,00 (cinquecento/00) per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato effettuata nell'ambito del C.C.N.L. del settore (riduzioni: 1. del 50% in caso di apprendistato; 2. in caso di part time).

Ciascuna impresa può ottenere un contributo nel **limite massimo di €5.000,00 (cinquemila/00)**, le premialità di cui al punto B sono cumulabili tra di loro e con l'importo massimo del contributo.

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti programmati, non può essere inferiore a **€10.000,00 (diecimila/00), al netto di IVA.**

2) attività produttive / industriali.

Versione del Bando contenente le modificazioni e le integrazioni apportate mediante:

- determinazione dirigenziale R.G n. 1672/2016 del 14.11.2016 e determinazione dirigenziale R.G. n. 1051/2017 del 27.06.2017.



A. 10% delle spese preventivate o già fatturate - e successivamente documentate - ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA);

B. con l'aggiunta delle seguenti premialità:

5. €500,00 (cinquecento/00) in caso di impresa giovanile (imprenditore al di sotto dei 35 anni di età);
6. €500,00 (cinquecento/00) in caso di impresa femminile;
7. €500,00 (cinquecento/00) in caso in cui l'aspirante imprenditore afferisca alla categoria di "disoccupato di lunga durata" (coloro che sono alla ricerca di un'occupazione da più di 12 mesi o da oltre 6 mesi se giovani con meno di 25 anni);
8. €500,00 (cinquecento/00) per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato effettuata nell'ambito del C.C.N.L. del settore (riduzioni: 1. del 50% in caso di apprendistato; 2. in caso di part time).

Ciascuna impresa può ottenere un contributo nel limite massimo di **€20.000,00 (ventimila/00)**, le premialità di cui al punto B sono cumulabili tra di loro e con l'importo massimo del contributo.

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti programmati, non può essere inferiore a **€30.000,00 (trentamila/00) al netto di IVA.**

3) start up innovative (ex art. 25, comma II, L.221 del 17.12.2012).

A. 10% delle spese preventivate o già fatturate - e successivamente documentate - ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA);

B. con l'aggiunta delle seguenti premialità:

1. €500,00 (cinquecento/00) in caso di impresa giovanile (imprenditore al di sotto dei 35 anni di età);
2. €500,00 (cinquecento/00) in caso di impresa femminile;
3. €500,00 (cinquecento/00) in caso in cui l'aspirante imprenditore afferisca alla categoria di "disoccupato di lunga durata" (coloro che sono alla ricerca di un'occupazione da più di 12 mesi o da oltre 6 mesi se giovani con meno di 25 anni);
4. €500,00 (cinquecento/00) per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato effettuata nell'ambito del CCNL del settore. (riduzioni: 1. del 50% in caso di apprendistato; 2. in caso di part time)

Ciascuna impresa può ottenere un solo contributo, nel limite massimo di **€5.000,00 (cinquemila/00)**, le premialità di cui al punto B sono cumulabili tra di loro e con l'importo massimo del contributo.

ART. 6

TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO



Il programma di investimento ammesso a contributo dovrà essere realizzato a partire dal 02.02.2016 - giorno di pubblicazione del bando - e concludersi entro un anno dalla data di avvio del progetto corrispondente con la data della prima fattura o bonifico, pena la decadenza del beneficio.

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute, a valere sulle medesime spese di investimento, da qualsiasi Ente pubblico, con l'esclusione degli incentivi diretti a favorire l'accesso al credito tra cui i contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse o destinati a produrre garanzie di primo e secondo livello.

L'iniziativa imprenditoriale oggetto del presente beneficio comunale deve impegnarsi a rimanere attiva e insediata presso la sede identificata sul territorio comunale per **3 anni**, pena la revoca del contributo assegnato.

Il beneficiario del contributo è altresì obbligato ad affiggere nell'attività realizzata (in luogo visibile al pubblico) una targa anche adesiva (misura cm.30x30) contenente il logo del Comune di Pavia e la dizione: "Attività realizzata con il sostegno finanziario del Comune di Pavia - Bando per la concessione di contributi finalizzati ad attrarre nuovi investimenti produttivi e commerciali sul territorio comunale".

ART. 7 REGIME DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono concesse in osservanza delle condizioni prescritte dal nuovo Regolamento (CE) 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24.12.2013.
2. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica" non può superare i €200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Ai sensi dell'art.1 del Regolamento (CE) 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti "de minimis" i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati nell'allegato A del citato Regolamento.
4. Le imprese in difficoltà non sono più escluse dal campo di applicazione del Regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis" e il Regolamento citato si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica.
5. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la non inclusione dell'impresa nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato e tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1407/2013, dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.



ART. 8

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per richiedere il contributo, il soggetto promotore del progetto imprenditoriale deve presentare domanda al Comune di Pavia a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando.

La domanda, redatta secondo il modello allegato sub 1 al presente Bando, scaricabile dal sito www.comune.pv.it, deve riportare:

1. l'anagrafica dell'impresa richiedente, della natura giuridica, dimensione aziendale e codice ATECO 2007 o i dati anagrafici del soggetto istante in caso di aspirante imprenditore;
2. il titolo e la descrizione sintetica del progetto imprenditoriale;
3. l'indirizzo della sede operativa dove si intende realizzare il progetto;
4. la dichiarazione della data di avvio del progetto.

Alla domanda deve essere allegata, pena la non ammissibilità:

- a) una dettagliata relazione che illustri il progetto di impresa e in cui si evidenzino: la sede che sarà destinataria dell'iniziativa imprenditoriale, il requisito dell'inutilizzo dell'area, la compagine sociale, la forma giuridica, la tipologia di prodotto/servizio offerto, gli eventuali aspetti tecnologici e innovativi, la tempistica di realizzazione dell'iniziativa, le finalità degli investimenti e dei costi programmati, nonché ogni altra informazione utile alla valutazione del progetto;
- b) il preventivo delle spese previste per il progetto ovvero copia delle fatture in caso di spese già sostenute in coerenza con quanto descritto nella relazione di cui al punto precedente;
- c) il business plan del progetto imprenditoriale in caso di start up innovativa (ex art. 25, comma II, L.221 del 17.12.2012);

La domanda di contributo deve essere debitamente compilata, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e corredata di copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Non saranno ammesse domande presentate su una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

La domanda, completa dell'eventuale documentazione allegata, può essere presentata secondo le seguenti modalità:

- a) a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Pavia, con sede in Piazza Municipio n.2 a Pavia;
- b) mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.pavia.it;
- c) tramite raccomandata a.r. al seguente indirizzo: Comune di Pavia, Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa, Piazza Municipio n.2, 27100 Pavia (PV).



Ai fini della determinazione della data di ricevimento faranno fede rispettivamente: il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'ente o la data di ricezione della P.E.C. o il timbro postale di spedizione della raccomandata.

Il Comune di Pavia non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi tecnici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ART. 9

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria formale delle domande è svolta dall'unità organizzativa competente identificata nel Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa del Comune di Pavia.

Trattandosi di un bando con modalità "a sportello", le richieste verranno accolte e valutate entro 30 giorni dalla data di ricevimento, secondo l'ordine cronologico e di protocollo di arrivo sino ad esaurimento dello stanziamento dedicato secondo le riserve di cui all'art. 2 del presente bando. Si prevede la creazione di una lista d'attesa a scorrimento utile nel caso di rifinanziamento del bando.

La presente graduatoria è valida ai fini della concessione delle restanti tipologie di incentivi previsti dalla delibera di Consiglio comunale n. 40 del 26/11/2015.

Il contributo verrà liquidato al soggetto promotore dietro presentazione di adeguata rendicontazione e verifica istruttoria delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute.

ART. 10

REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

L'eventuale rinuncia volontaria al contributo deve essere tempestivamente comunicata al Comune di Pavia.

Il contributo sarà revocato con provvedimento del Dirigente del Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa del Comune di Pavia nel caso di :

1. perdita dei requisiti richiesti;
2. mancato rispetto degli obblighi, delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione contenuti nel presente bando;
3. mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda e in particolare:
 - a) mancata realizzazione o non aderenza degli investimenti effettuati rispetto alle finalità previste nel programma approvato;
 - b) trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni dal



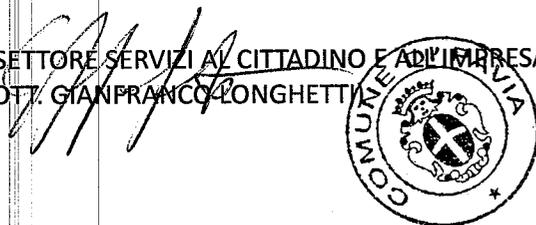
- completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature che siano divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);
- c) non conformità dei macchinari/attrezzature/impianti acquistati a quelli ammessi a contributo;
 - d) apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo;
 - e) trasferimento, cessazione dell'attività e/o cancellazione dal Registro delle Imprese entro i tre anni successivi all'atto di concessione del contributo.

ART. 11

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente Bando è assegnato al Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa del Comune di Pavia nella persona del Dott. Antonio A. Moro in qualità di responsabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO E ALL'IMPRESA
(DOTT. GIANFRANCO LONGHETTI)



Pavia, li 30 GIU. 2017

Allegato: modello sub 1 - modulo di domanda